



RETI DISTRIBUZIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO 2018



“ L'energia di chi
ti sta vicino

SOMMARIO

Indice dei contenuti

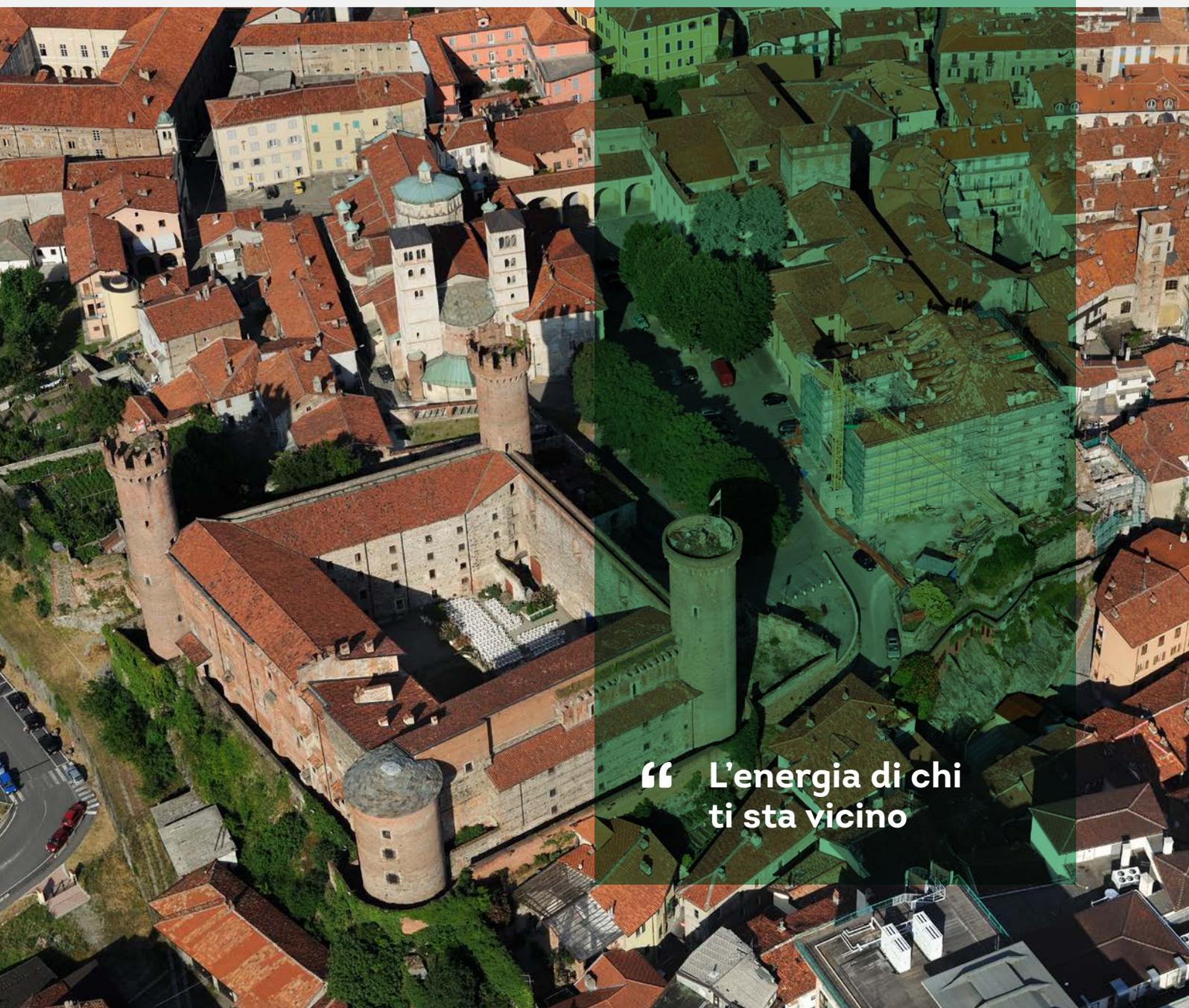
- 01** RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2018
- 02** BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2018
- 03** RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

“ L'energia di chi
ti sta vicino

01
**RELAZIONE
SULLA
GESTIONE**

al 31.12.2018

“ L’energia di chi
ti sta vicino



RETI DISTRIBUZIONE SRL

Dati anagrafici

Sede in	Via Cappuccini 22/A, 10015 Ivrea (TO)
Codice Fiscale	08549940016
Numero Rea	TO
P.I.	08549940016
Capitale Sociale Euro	40.100.000 i.v.
Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Azienda Energia e Gas Società Cooperativa
Appartenenza a un gruppo	sì
Denominazione della società capogruppo	Azienda Energia e Gas Società Cooperativa
Paese della capogruppo	Italia

Signori Soci

l'esercizio chiude con un risultato positivo di euro 25.492. L'esercizio precedente riportava un risultato negativo di euro -2.537.530

DISTRIBUZIONE DEL GAS E ANDAMENTO DELLE GARE D'AMBITO

Il sistema normativo vigente in Italia, in tema di servizio di distribuzione del gas naturale, è stato riformato dal D.Lgs. n. 164 del 23.05.2000 (cd. Decreto Letta) che, in attuazione della Direttiva comunitaria 98/30/CE, ha fissato i principi cardine in base ai quali disciplinare il settore.

Con la liberalizzazione del mercato, sancita dallo stesso Decreto 164/2000:

- l'attività di distribuzione gas è diventata attività di servizio pubblico;
- è stata prevista una separazione societaria tra distribuzione, importazione e vendita;
- è stato stabilito che, l'unica forma possibile di affidamento del servizio di distribuzione gas, fosse quella in concessione per dodici anni tramite gara.

Le concessioni in essere al momento del decreto avrebbero dovuto quindi scadere per forza di legge entro il 31.12.2005, con possibili proroghe fino al 2010; tali termini sono stati, tuttavia, fino ad oggi ulteriormente posticipati attraverso molteplici interventi.

La normativa successiva al D.Lgs. 164/2000 ha inoltre stabilito, che le procedure di gara si svolgessero a livello sovra-comunale con riguardo a 177 ambiti territoriali minimi (Atem), selezionati in base a criteri di efficienza e riduzione dei costi (D.L. 159/2007, Legge 99/09, D.M. 19 gennaio 2011, D.M. 18 ottobre 2011). Ha delineato al contempo anche i criteri sulla base dei quali svolgere le gare e quelli grazie ai quali valutare le offerte (D.M. 12 novembre 2011 n. 226, successivamente aggiornato con il D.M. 20 maggio 2015, n. 106).

Ai predetti provvedimenti si sono affiancati, successivamente, negli anni, una serie ulteriore di leggi e di decreti che, uniti alle molteplici deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) sul tema, hanno creato una copiosa normativa a regolazione del comparto e del processo gare che, tuttavia, non ha agevolato ma di contro, forse, contribuito a ritardarne la partenza. Ad oggi, infatti, su 177 bandi di gara attesi, risultano censite da ARERA solo 16 procedure e unicamente 4 gare sono in significativo stato di avanzamento (la gara relativa all'Atem Torino 2 - parte dei comuni della prima e seconda cintura di Torino- è al momento l'unica definitivamente assegnata, in presenza però di un'unica offerta, quella di Italgas -documentazione inviata all'Autorità a ottobre 2015 e buste aperte a giugno 2017; mentre la gara relativa all'Atem Milano 1 è stata assegnata a Unareti - gruppo A2A - ma è oggetto di ricorso da parte di 2iRete Gas).

Le motivazioni alla base di tali ritardi sono molteplici e rinvenibili, in primis, nelle criticità evidenziate dagli enti locali che si trovano, dall'entrata in vigore del Decreto Letta e del D.M. 226/2011, a dover sostenere onerosi compiti amministrativi e tecnici nella gestione delle gare. I Comuni sono chiamati, infatti, ad orientare i contenuti del bando, contribuendo alla determinazione del valore di rimborso spettante al gestore uscente e a realizzare una mappatura degli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento della rete presente sul proprio territorio. Nel momento poi in cui un Comune diventi capofila della gara d'Atem, oltre ai compiti e alle prerogative proprie del singolo ente, gli spettano anche i doveri di Stazione Appaltante (bandire, gestire ed aggiudicare la gara in tutti i Comuni dell'ambito e fungere da controparte del contratto di servizio).

Si comprende quindi come all'interno di questo quadro diventi difficile prevedere le date di pubblicazione dei bandi di gara relativi agli Atem in cui la Società opera. Possiamo quindi limitarci ad un aggiornamento sullo stato dell'arte, ma non indicare date di avvio della procedura di gara.

Un fatto certamente molto positivo è che sono stati sottoscritti con i comuni dell'Atem Torino 5 - il principale Atem di Reti Distribuzione - e con la Stazione Appaltante (Comune di Ivrea)

in data 30/5/2018 i verbali volti a definire per ogni comune il valore di rimborso spettante al gestore uscente per gli impianti presenti alla data del 31/12/2016. Questi valori sono assolutamente in linea con la valorizzazione degli asset a patrimonio.

Purtroppo essendo nel contempo trascorso un ulteriore anno, al momento della pubblicazione del Bando di Gara per l'Atem Torino 5 andranno in ogni caso sottoscritti nuovi verbali, perché la norma prevede che la valorizzazione sia aggiornata come minimo all'anno n-2, il che vuol dire che in ogni caso andranno rifatte le valutazioni sulla base delle consistenze impiantistiche al 31/12/2018. Le nostre valutazioni - supportate da una attestazione estimativa - confermano ancora una volta che le valutazioni non comportano scostamenti con il patrimonio.

Il processo si concluderà nel 2019 con l'invio alla Stazione Appaltante da parte dell'Autorità delle osservazioni in merito alla coerenza dei valori di rimborso degli asset, con le linee guida definite per l'avvio delle gare d'ambito.

Per quanto riguarda l'Atem Vercelli, sono stati forniti alla Stazione Appaltante (Comune di Vercelli) i dati relativi alle consistenze impiantistiche dell'impianto del Comune di Saluggia al 31/12/2017; gli stessi sono stati aggiornati ed inviati alla Stazione Appaltante il 28/12/2018: i valori sono in linea con quelli iscritti a bilancio. Restiamo in attesa dei futuri sviluppi.

La Stazione Appaltante dell'Atem Torino 4 (Città Metropolitana di Torino) non ha al momento avviato alcuna attività.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Società opera nel settore della distribuzione e misura del gas naturale.

I ricavi da vendite e prestazioni (euro 5.962.450) sono sostanzialmente in linea con quelli del 2017 (euro 5.958.570); tuttavia nel business della distribuzione è necessario porre attenzione più che altro sui ricavi di vettoriamento, che sono con buona approssimazione rappresenta-

ti dai ricavi lordi dedotte le spese fondo compensazione metano e i ricavi per altre prestazioni commerciali: essi sono stati nel 2018 pari a euro 4.507.014, con una ulteriore contrazione di 75.000 euro rispetto al 2017, a seguito della revisione tariffaria stabilita nel 2016 dall'Autorità Regolatoria.

Con il prossimo esercizio verrà invertito il trend al ribasso dei ricavi tariffari, che beneficeranno sia dei maggiori ricavi derivanti dagli investimenti effettuati sulle rete nel 2016 e 2017, che verranno inseriti in tariffa a partire dal 2019, che della revisione tariffaria, avendo l'Arera incrementato di 0,7 punti la remunerazione del capitale investito; le nostre previsioni prevedono un aumento delle tariffe di circa 80.000 euro. Gli investimenti effettuati nel 2018 si rifletteranno nelle tariffe del 2020.

Anche le attività di riduzione dei costi operativi, già avviate nei tre precedenti esercizi, hanno portato ulteriori benefici, consentendo di recuperare gli aumenti dell'oneroso rinnovo contrattuale, che ha pesantemente impattato sui costi del personale. Infatti nel corso dell'anno il numero di dipendenti si è ridotto di 3 unità, valore derivante dal saldo tra 4 uscite (due operai e due impiegati) e l'assunzione di un impiegato che da tempo lavorava con l'azienda attraverso un contratto di somministrazione. Le uscite sono state agevolate con incentivi all'esodo complessivamente pari a 158.941 euro. I due operai sono stati già sostituiti nel corso del 2019, ma il loro costo è nettamente inferiore a quello dei due dipendenti che hanno lasciato l'azienda. Nel corso del 2019 è prevista un'ulteriore uscita che alla data di redazione del presente bilancio non risulta tuttavia né definita né formalizzata. Una volta a regime, si prevede che gli interventi effettuati sugli organici genereranno una riduzione dei costi operativi per circa 120.000 euro su base annua.

Il costo dei materiali - al netto delle variazioni delle rimanenze - è sostanzialmente in linea con il precedente anno: si è quindi mantenuto il circolante agli stessi positivi livelli.

Il profilo di redditività lorda di Reti Distribuzione è in calo del 10% rispetto al precedente esercizio (scende da euro 2.480.078 a euro 2.227.691), per un importo pari a euro 252.387,

a fronte delle seguenti dinamiche:

- spese straordinarie e non ripetibili per euro 158.941 relative alle buonuscite,
- riduzione dei ricavi tariffari per euro 75.000,
- incremento dei costi di manutenzione dell'impianto di protezione catodica, per euro 18.000.

Come già indicato al precedente paragrafo i valori di rimborso concordati con le Stazioni appaltanti non hanno richiesto adeguamenti del valore degli asset.

Il bilancio si chiude con un risultato netto positivo dopo le imposte per euro 25.492. Lo scorso anno la perdita fu di euro 2.537.530, a valle delle straordinarie svalutazioni per euro 3.728.000 e della riduzione del fondo imposte differite per le porzioni svalutate.

Passando alla situazione patrimoniale, oltre a quanto già evidenziato in merito alle immobilizzazioni materiali, si segnala che la riduzione del patrimonio netto da euro 43.804.224 a euro 43.180.121 (- 624.101) è riconducibile alla distribuzione di un dividendo straordinario di euro 649.594 alla Società controllante, deliberata dall'Assemblea dei soci il 25/6/2018.

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle che seguono espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società – come indicato dal Socio Unico e recepito dal Consiglio di Amministrazione - ha ritenuto non strategica la partecipazione alle

gare di altri ambiti, in particolare quelli che includono i 4 comuni non compresi nell'Atem Torino 5, e cioè il comune di Saluggia, facente parte dell'Atem Vercelli, e i comuni di Locana, Sparone e Alpette, inclusi nell'Atem Torino 4.

In coordinamento con l'azionista AEG, pertanto, verranno perseguite tutte le possibili iniziative di partnership con operatori qualificati, finalizzate al rafforzamento della presenza attuale della Società nel segmento della distribuzione, e a garantirne le migliori condizioni per la prosecuzione delle attività.

Durante l'anno 2019 sono inoltre previsti gli investimenti in infrastrutture relative alla distribuzione e misura del gas come di seguito esposti:

- interventi di estensione della rete: investimenti previsti circa € 510.000, così suddivisi:
 - Frazione Torre Daniele - SETTIMO VITTONO (TO): estensione rete in frazione non metanizzata
 - Via Strada Statale 26 - SETTIMO VITTONO: estensione rete a zona industriale
 - Canton Quaccia - IVREA (TO): estensione rete
- interventi creazione nuovi allacciamenti e punti di riconsegna: investimenti previsti circa € 115.000
- interventi di posa e sostituzione misuratori: investimenti previsti circa € 435.000
- interventi di sostituzione condotte: investimenti previsti circa € 520.000
- interventi di potenziamento impianti: investimenti previsti circa € 440.000, così suddivisi:
 - Fornitura nuovo GRF Samone (TO) - magliatura
 - Cabina remi di San Martino Canavese
 - Cabina remi di Settimo Vittone
 - Cabina remi di Palazzo Canavese
- interventi di sostituzione allacci: investimenti previsti circa € 235.000 sulle condotte di San Grato e Via dei Cappuccini a IVREA.

RICLASSIFICAZIONE BILANCIO E INDICATORI FINANZIARI

Conto Economico Riclassificato	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi delle vendite	5.962.450	5.958.571
Produzione interna	599.233	582.029
Valore della produzione operativa	6.561.683	6.540.600
Costi esterni operativi	2.764.406	2.465.410
Valore aggiunto	3.797.277	4.075.190
Costi del personale	1.530.446	1.567.165
Margine Operativo Lordo	2.266.831	2.508.025
Ammortamenti e accantonamenti	2.180.184	2.400.794
Risultato Operativo	86.647	107.231
Risultato dell'area accessoria	(64.555)	136.538
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	21.714	8.582
Ebit normalizzato	43.806	252.351
Risultato dell'area straordinaria	0	(3.756.843)
Ebit integrale	43.806	(3.504.492)
Oneri finanziari	5.704	16.509
Risultato lordo	38.102	(3.521.001)
Imposte sul reddito	12.610	(983.471)
Risultato netto	25.492	(2.537.530)
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	(10.991.242)	(11.425.201)
Quoziente primario di struttura	0,79	0,79
Margine secondario di struttura	1.075.652	1.177.146
Quoziente secondario di struttura	1,01	1,02
Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2018	31/12/2017
Quoziente di indebitamento complessivo	0,41	0,41
Quoziente di indebitamento finanziario	0,05	0,06

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2018	31/12/2017
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	58.828.412	59.137.438
- Passività Operative	14.904.319	15.624.366
Capitale Investito Operativo netto	43.924.093	43.513.072
Impieghi extra operativi	1.292.618	2.723.778
Capitale Investito Netto	45.216.711	46.236.850
FONTI		
Mezzi propri	43.180.122	43.804.226
Debiti finanziari	2.036.590	2.432.624
Capitale di Finanziamento	45.216.712	46.236.850
Indici di redditività	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	0,06 %	(5,79 %)
ROE lordo	0,09 %	(8,04 %)
ROI	0,08 %	0,41 %
ROS	0,37 %	4,24 %
Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVO FISSO	54.795.466	55.229.427
Immobilizzazioni immateriali	667.801	823.971
Immobilizzazioni materiali	54.123.647	54.401.438
Immobilizzazioni finanziarie	4.018	4.018
ATTIVO CIRCOLANTE	5.325.565	6.631.789
Magazzino	152.537	152.130
Liquidità differite	4.385.881	6.082.642
Liquidità immediate	787.147	397.018
CAPITALE INVESTITO	60.121.031	61.861.216
MEZZI PROPRI	43.180.122	43.804.226
Capitale Sociale	40.100.000	40.100.000
Riserve	3.080.122	3.704.226
PASSIVITA' CONSOLIDATE	12.066.895	12.602.347
PASSIVITA' CORRENTI	4.874.014	5.454.643
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	60.121.031	61.861.216
Indicatori di solvibilità	31/12/2018	31/12/2017
Margine di disponibilità (CCN)	451.551	1.177.145
Quoziente di disponibilità	109,26 %	121,58 %
Margine di tesoreria	299.014	981.717
Quoziente di tesoreria	106,13 %	118,00 %

AMBIENTE E PERSONALE

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali la Società ha pianificato la propria attività di investimento ambientale in una prospettiva di eco-efficienza certificando i propri processi e continuando a mantenere nel 2018 la certificazione 14001 la quale attesta la volontà e capacità dell'impresa di rispettare i requisiti legali ridurre i costi nell'ottica di migliorare la credibilità e l'immagine della Società.

Per quanto concerne il personale, la Società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo

quanto disposto dalla legislazione in materia. Anche in ambito sicurezza la Società ha mantenuto la prestigiosa certificazione OHSAS 18001, che oltre ad attestare la piena conformità ai requisiti di legge (Decreto 81/08) per quanto riguarda il rispetto della normativa, dimostra la presenza di un sistema di analisi e gestione del rischio e di prevenzione dello stesso.

Nel corso del 2018 si sono verificati 2 infortuni (contro 1 del 2017), però entrambi di minore entità. Ambedue sono dovuti a movimentazione di carichi, il cui peso in ogni caso risultava inferiore a quello massimo previsto dalla normativa. Ciononostante la Commissione Infortuni ha individuato modalità aggiuntive, al fine di ridurre ulteriormente i rischi correlati alla movimentazione dei carichi.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

COMPOSIZIONE:

	Impiegati	Operai
Uomini (numero)	9	7
Donne (numero)	5	0

TURNOVER:

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi dell'esercizio
Personale con contratto a tempo indeterminato						
Impiegati	15	1	2	2	14	14.5
Operai	9	0	2	0	7	8
Totale con contratto a tempo indeterminato	24	1	4	2	21	22.5
Personale con contratto a tempo determinato						
Altro personale						
Totale	24	1	4	2	21	22.5

MODALITÀ RETRIBUTIVE:

i dipendenti beneficiano di un premio di risultato legato alle performance aziendali, pari a circa 1.000 euro, variabile in funzione del livello di inquadramento. Inoltre vengono riviste le retribuzioni in funzione delle performance individuali, del livello di retribuzione raggiunto e degli eventuali aumenti contrattuali nel frattempo intercorsi.

DESCRIZIONI DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile si segnala che la Società non è soggetta a particolari rischi di mercato o tecnologici, operando in un business che è regolato dall'Autorità e soggetto a concessione. Le attese Gare d'Ambito potrebbero sancire l'ingresso di un nuovo operatore: in tal caso la Società verrebbe risarcita.

Non si ravvisano eventuali rischi di liquidità in quanto la Società dispone di liquidità sufficienti e, nel caso di necessità, ha possibilità di accesso al credito.

Per quanto riguarda i prezzi, si ricorda che la Società opera in un mercato regolato ove le tariffe sono stabilite dall'Autorità preposta (ARERA).

STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 numero 6 bis del Codice Civile, si segnala che la Società non utilizza strumenti finanziari.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la Vostra Società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali per complessivi euro 101.942, che si riferiscono principalmente a:

- euro 90.166 per l'implementazione dei sistemi informativi per la distribuzione e misura del gas e per il software gestionale aziendale;
- euro 9.124 relativi alla capitalizzazione degli oneri connessi alla realizzazione del sistema documentale aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi euro 2.214.035, che si riferiscono principalmente a:

- euro 2.004.062 per lo sviluppo e il potenziamento delle infrastrutture per la distribuzione e la misura del gas naturale;
- euro 6.423 per acquisto di attrezzature;
- euro 203.550 per lo sviluppo e il potenziamento delle infrastrutture per la distribuzione e la misura del gas naturale ma che risultano ancora in corso. Questi ultimi investimenti sono classificati tra le immobilizzazioni in corso in quanto le relative commesse non erano ancora concluse al 31.12.2018.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Azienda Energia e Gas S.C., socio unico, che esercita l'attività di vendita del gas naturale.

La Società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, indicando la propria soggezione all'altrui attività di direzione e

coordinamento negli atti e nella corrispondenza; ai sensi del comma 4 dell'art. 2497-bis c.c., nella Nota Integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, qui di seguito sono esposti i rapporti intercorsi con la Società Azienda Energia e Gas S.C.

SALDI PATRIMONIALI	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Debiti commerciali	30.830	18.909	69.811
Crediti commerciali	1.714.675	1.469.965	2.962.053
Crediti da cash-pooling	1.030.244	2.406.165	283.600
RELAZIONI ECONOMICHE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ricavi per vettoriamiento	5.038.180	4.804.411	4.865.571
Ricavi per servizi	125.520	486.008	265.851
Proventi finanziari	13.741		
TOTALE RICAVI	5.177.442	5.290.419	5.131.422
Costi per servizi	73.901	71.086	68.122
Costi per locazione immobile	92.838	27.000	21.210
TOTALE COSTI	166.739	98.086	89.332
Dividendi erogati	649.594	0	2.000.000

Con riferimento ai rapporti instaurati, si comunica che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

Ai sensi dei comma 7 - 8 dell'art. 2428 Cod. civ., si segnala che la Società non possiede azioni proprie o della Società controllante, né direttamente, né tramite Società fiduciaria o interposta persona, e non ne ha acquistate o alienate nel corso dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si precisa che la stessa dipenderà principalmente dall'esito della Gara d'Ambito. In assenza dell'emissione del Bando le previsioni per l'esercizio 2019 presentano risultati operativi in linea con gli anni precedenti.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si segnala che la Società non ha sedi secondarie.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2018 così come presentato.

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Stefano FRASSÀ

02

BILANCIO D'ESERCIZIO

al 31.12.2018

“ **L'energia di chi
ti sta vicino**

31-12-2018

31-12-2017

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	130.058	132.731
6) immobilizzazioni in corso e acconti	61.448	52.324
7) altre	476.295	638.915
Totale immobilizzazioni immateriali	667.801	823.970
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	535.368	550.313
2) impianti e macchinario	53.252.985	53.205.029
3) attrezzature industriali e commerciali	76.514	101.475
5) immobilizzazioni in corso e acconti	258.780	544.620
Totale immobilizzazioni materiali	54.123.647	54.401.437
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	3.963	3.963
d-bis) altre imprese	55	55
Totale partecipazioni	4.018	4.018
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.018	4.018
Totale immobilizzazioni (B)	54.795.466	55.229.425
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	152.537	152.130
Totale rimanenze	152.537	152.130
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	691.257	722.246
Totale crediti verso clienti	691.257	722.246
2) verso imprese controllate		
Totale crediti verso imprese controllate	0	-
3) verso imprese collegate		
Totale crediti verso imprese collegate	0	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.714.675	1.469.965
Totale crediti verso controllanti	1.714.675	1.469.965

	31-12-2018	31-12-2017
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	504.474	673.474
Totale crediti tributari	504.474	673.474
5-ter) imposte anticipate	43.381	43.297
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	143.493	453.899
Totale crediti verso altri	143.493	453.899
Totale crediti	3.097.280	3.362.881
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	250.000	300.000
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	1.030.244	2.406.165
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.280.244	2.706.165
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	785.039	394.887
3) danaro e valori in cassa	2.108	2.131
Totale disponibilità liquide	787.147	397.018
Totale attivo circolante (C)	5.317.208	6.618.194
D) RATEI E RISCONTI	8.356	13.597
Totale attivo	60.121.030	61.861.216

	31-12-2018	31-12-2017
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	40.100.000	40.100.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.760.859	5.298.390
IV - Riserva legale	93.770	93.770
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	200.000	200.000
Totale altre riserve	200.000	200.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	649.594
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	25.492	(2.537.530)
Totale patrimonio netto	43.180.121	43.804.224
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	82.532	115.657
2) per imposte, anche differite	11.229.825	11.647.357
4) altri	86.667	91.294
Totale fondi per rischi ed oneri	11.399.024	11.854.308
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	586.294	668.123
D) DEBITI		
1) obbligazioni		
Totale obbligazioni	0	-
2) obbligazioni convertibili		
Totale obbligazioni convertibili	0	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	504.356
Totale debiti verso banche	0	504.356
5) debiti verso altri finanziatori		
Totale debiti verso altri finanziatori	0	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	229	2.597
esigibili oltre l'esercizio successivo	68.652	69.949
Totale acconti	68.881	72.546

	31-12-2018	31-12-2017
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.332.947	1.343.123
Totale debiti verso fornitori	1.332.947	1.343.123
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	-
9) debiti verso imprese controllate		
Totale debiti verso imprese controllate	0	-
10) debiti verso imprese collegate		
Totale debiti verso imprese collegate	0	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.830	18.909
Totale debiti verso controllanti	30.830	18.909
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	517.422	621.183
Totale debiti tributari	517.422	621.183
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.834	56.216
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.925	9.967
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.759	66.183
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	903.162	979.993
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale altri debiti	903.162	979.993
Totale debiti	2.919.001	3.606.293
E) RATEI E RISCONTI	2.036.590	1.928.268
Totale passivo	60.121.030	61.861.216

31-12-2018

31-12-2017

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.962.450	5.958.570
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	560.092	554.081
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	39.141	27.948
altri	186.506	304.809
Totale altri ricavi e proventi	225.647	332.757
Totale valore della produzione	6.748.189	6.845.408
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	154.909	124.714
7) per servizi	2.246.033	1.950.932
8) per godimento di beni di terzi	363.871	349.475
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.029.936	1.052.547
b) oneri sociali	315.550	313.051
c) trattamento di fine rapporto	78.520	78.603
d) trattamento di quiescenza e simili	(1.122)	122.107
e) altri costi	107.561	857
Totale costi per il personale	1.530.445	1.567.165
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	258.112	316.649
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.922.072	2.084.145
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	3.728.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.180.184	6.128.794
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(407)	40.287
12) accantonamenti per rischi	0	-
14) oneri diversi di gestione	251.062	180.914
Totale costi della produzione	6.726.097	10.342.281
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	22.092	(3.496.873)

	31-12-2018	31-12-2017
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	13.741	-
altri	7.973	8.582
Totale proventi diversi dai precedenti	21.714	8.582
Totale altri proventi finanziari	21.714	8.582
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.704	16.509
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.704	16.509
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	16.010	(7.927)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	16.200
Totale svalutazioni	-	16.200
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(16.200)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	38.102	(3.521.000)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	430.226	504.410
imposte differite e anticipate	(417.616)	(1.487.880)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.610	(983.470)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	25.492	(2.537.530)

31-12-2018

31-12-2017

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	25.492	(2.537.530)
Imposte sul reddito	12.610	(983.470)
Interessi passivi/(attivi)	(16.010)	7.927
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	75.938	65.976
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	98.030	(3.447.097)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	115.657
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.180.184	2.400.794
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	3.728.000
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	16.200
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.180.184	6.260.651
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.278.214	2.813.554
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(407)	40.287
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(213.721)	(153.145)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.746	83.502
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.239	41.260
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	108.322	1.257.197
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	97.237	1.466.117
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.584)	2.735.218
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.276.630	5.548.772
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.269	(7.927)
(Imposte sul reddito pagate)	(333.951)	(654.270)
(Utilizzo dei fondi)	(4.627)	(70.725)
Totale altre rettifiche	(336.309)	(732.922)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.940.321	4.815.850

	31-12-2018	31-12-2017
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.724.646)	(2.074.377)
Disinvestimenti	4.427	21.148
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(101.943)	(156.827)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(2.122.565)
Disinvestimenti	1.425.920	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(396.242)	(4.332.621)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	3.256
(Rimborso finanziamenti)	(504.356)	(630.000)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(649.594)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.153.950)	(626.744)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	390.129	(143.515)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	394.887	538.541
Danaro e valori in cassa	2.131	1.993
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	397.018	540.534
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	785.039	394.887
Danaro e valori in cassa	2.108	2.131
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	787.147	397.018

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

chiuso al 31.12.2018

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Ancorché non siano stati superati i limiti previsti dall'art. 2435 bis c.c. per la redazione del bilancio in forma abbreviata, si è preferito presentare il presente bilancio in forma ordinaria.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a euro 667.801 (euro 823.970 nel precedente esercizio).

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.015.899	52.324	1.011.438	2.079.661
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	883.168	-	372.523	1.255.691
Valore di bilancio	132.731	52.324	638.915	823.970
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	90.167	9.124	2.652	101.943
Ammortamento dell'esercizio	92.840	-	165.272	258.112
Totale variazioni	(2.673)	9.124	(162.620)	(156.169)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.106.066	61.448	1.014.090	2.181.604
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	976.008	-	537.795	1.513.803
Valore di bilancio	130.058	61.448	476.295	667.801

Qui di seguito sono fornite le ulteriori informazioni

Composizione della voce “Altri immobilizzazioni immateriali”

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” pari a euro 476.295 è così composta:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Costi pluriennali su beni di terzi	12.104	(5.917)	6.187
Costi pluriennali per gara d'ambito	626.811	(156.703)	470.108
Totale	638.915	(162.620)	476.295

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in cinque anni, in quanto non è possibile stimare attendibilmente la vita utile.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni immateriali per complessivi euro 101.942, che si riferiscono principalmente a:

- euro 90.166 per l'implementazione dei sistemi informativi per la distribuzione e misura del gas e per il software gestionale aziendale;
- euro 9.124 relativi alla capitalizzazione degli oneri connessi alla realizzazione del sistema documentale aziendale.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Il conferimento dell'agosto 2014 del ramo d'azienda da Azienda Energia e Gas soc. coop. è avvenuto in regime di neutralità fiscale ex art. 176 del TUIR.

Le imposte differite generate dalla differenza tra il valore civilistico di conferimento ed il valore storico dell'azienda in capo alla conferente (valore fiscale) sono state iscritte nell'esercizio 2014 ai sensi dell'allora vigente par. 59 del OIC 25 nella voce B "Fondi per rischi e Oneri" indicando in contropartita una corrispondente posta di patrimonio netto negativa tra le altre riserve. Nel corso dell'assemblea dei soci del 22 dicembre 2016 tale posta di patrimonio netto negativa, pari ad euro 16.701.610,17 è stata azzerata con la contestuale riduzione di pari importo della Riserva da sovrapprezzo quote.

In applicazione dei criteri dettati dal OIC 9, il valore recuperabile degli assets è stato determinato sulla base del fair value, che risulta maggiore del valore d'uso degli stessi.

In ossequio al "Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019" le quote di ammortamento dei beni conferiti (e quelle dei beni preesistenti appartenenti alle categorie di beni strumentali per l'esercizio dell'attività regolata di distribuzione del gas naturale) sono state determinate in applicazione delle durate convenzionali dei cespiti stabilite dallo stesso documento:

Categoria Cespite	Vita utile (anni)
Fabbricati industriali	60
Condotte stradali	60
Impianti di derivazione (allacciamenti)	50
Impianti principali e secondari	25
Altre immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni immateriali	7
Sistemi di telelettura/telegestione	15
Concentratori	15
Misuratori Elettronici	15
Misuratori tradizioni (esclusi minori di G6)	20
Misuratori tradizionali minori o uguali G6	15
Dispositivi add-on	15

Per ciascun bene conferito l'aliquota applicata è stata pertanto determinata tenendo conto dell'anno di entrata in funzione del cespite presso la società conferente.

Per gli altri beni, qui di seguito sono specificate le aliquote applicate per l'esercizio in chiusura:

Immobilizzazioni materiali	Aliquota
Fabbricati	1,67%
Condotte stradali	1,67%
Impianti di derivazione (allacciamenti)	2%
Impianti principali e secondari	4%
Misuratori tradizionali minori o uguali G6	6,67%
Misuratori tradizionali maggiori di G6	5%
Misuratori elettronici	6,67%
Attrezzature	10%
Mobili	12%
Telefonia fissa e mobile	20%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Fotovoltaico	9%

Ai fini fiscali, i beni materiali strumentali per l'esercizio dell'attività regolata sono stati invece ammortizzati con le aliquote ridotte del 20% previste dall'art. 102 bis del TUIR.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 54.123.647 (euro 54.401.437 nel precedente esercizio).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e accanti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	679.839	65.834.257	513.986	544.620	67.572.702
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	57.192	7.201.228	412.511	-	7.670.931
Svalutazioni	72.334	5.428.000	-	-	5.500.334
Valore di bilancio	550.313	53.205.029	101.475	544.620	54.401.437
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	1.514.673	6.423	203.550	1.724.646
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	489.389	-	(489.390)	(1)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	83.837	1.774	-	85.611
Ammortamento dell'esercizio	14.945	1.877.517	29.610	-	1.922.072
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	(5.248)	-	-	(5.248)
Totale variazioni	(14.945)	47.956	(24.961)	(285.840)	(277.790)
Valore di fine esercizio					
Costo	679.839	67.729.096	502.657	258.780	69.170.372
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	72.137	9.053.359	426.143	-	9.551.639
Svalutazioni	72.334	5.422.752	-	-	5.495.086
Valore di bilancio	535.368	53.252.985	76.514	258.780	54.123.647

Tra le immobilizzazioni materiali è iscritta con segno negativo una rettifica prudenziale di 5.495.086 euro del valore delle infrastrutture per la distribuzione e misura del gas naturale oggetto del citato conferimento.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi euro 2.214.035, che si riferiscono principalmente a:

- euro 2.004.062 per lo sviluppo e il potenziamento delle infrastrutture per la distribuzione e la misura del gas naturale;
- euro 6.423 per acquisto di attrezzature;
- euro 203.550 per lo sviluppo e il potenziamento delle infrastrutture per la distribuzione e la misura del gas naturale ma che risultano ancora in corso.

Sono stati sottoscritti con i comuni dell'Atem Torino 5 - il principale Atem di Reti Distribuzione - e con la Stazione Appaltante (Comune di Ivrea) in data 30/5/2018 i verbali volti a definire per ogni comune il valore di rimborso spettante al gestore uscente per gli impianti presenti alla data del 31/12/2016. Questi valori sono assolutamente in linea con la valorizzazione degli asset a patrimonio.

Purtroppo essendo nel contempo trascorso un ulteriore anno, al momento della pubblicazione del Bando di Gara per l'Atem Torino 5 andranno in ogni caso sottoscritti nuovi verbali, perché la norma

prevede che la valorizzazione sia aggiornata come minimo all'anno n-2, il che vuol dire che in ogni caso andranno rifatte le valutazioni sulla base delle consistenze impiantistiche al 31/12/2018. Le nostre stime - supportate da una perizia estimativa - confermano ancora una volta che le valutazioni non comportano scostamenti con il patrimonio.

Per quanto riguarda l'Atem Vercelli, in data 13/04/2018 sono stati forniti alla Stazione Appaltante (Comune di Vercelli) i dati relativi alle consistenze impiantistiche dell'impianto del Comune di Saluggia al 31/12/2016; gli stessi sono stati aggiornati al 31/12/2017 ed inviati alla Stazione Appaltante il 28/12/2018: i valori sono in linea con quelli iscritti a bilancio. Restiamo in attesa dei futuri sviluppi.

La Stazione Appaltante dell'Atem Torino 4 (Città Metropolitana di Torino) non ha al momento avviato alcuna attività.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Tra le Immobilizzazioni Finanziarie alla voce "Partecipazioni in Imprese Collegate" è iscritto il credito di euro 3.963 euro spettante a seguito della liquidazione della collegata Energyvos Srl.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 4.018 (euro 4.018 nel precedente esercizio).

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.963	55	4.018
Valore di bilancio	3.963	55	4.018
Valore di fine esercizio			
Costo	3.963	55	4.018
Valore di bilancio	3.963	55	4.018

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	55

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Totale	55

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "FIFO".

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 152.537 (euro 152.130 nel precedente esercizio).

Esse sono costituite da misuratori, riduttori, valvole da interro e da altri materiali per la manutenzione delle infrastrutture per la distribuzione e misura del gas naturale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	152.130	407	152.537
Totale rimanenze	152.130	407	152.537

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile i crediti non sono stati rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, in quanto per gli stessi gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti.

Pertanto i crediti sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti

dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 3.097.280 (euro 3.362.881 nel precedente esercizio).

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	722.246	(30.989)	691.257	691.257
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	0	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-	0	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.469.965	244.710	1.714.675	1.714.675
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	673.474	(169.000)	504.474	504.474
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	43.297	84	43.381	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	453.899	(310.406)	143.493	143.493
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.362.881	(265.601)	3.097.280	3.053.899

La composizione dei crediti è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi / svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	700.949	0	700.949	9.692	691.257
Verso controllanti	1.714.675	0	1.714.675	0	1.714.675
Crediti tributari	504.474	0	504.474		504.474
Imposte anticipate			43.381		43.381
Verso altri	143.493	0	143.493	0	143.493
Totale	3.063.591	0	3.106.972	9.692	3.097.280

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	691.257	691.257
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.714.675	1.714.675
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	504.474	504.474
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	43.381	43.381
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	143.493	143.493
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.097.280	3.097.280

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 1.280.244 (euro 2.706.165 nel precedente esercizio).

I crediti verso la società che amministra la tesoreria di gruppo, sono iscritti in tale specifica voce dell'attivo circolante, sussistendo le condizioni previste dall'OIC 14. L'accordo che regola la gestione della tesoreria accentrata presenta condizioni contrattuali equivalenti a quelle di un deposito bancario e il rischio di controparte è insignificante.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	300.000	(50.000)	250.000
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	2.406.165	(1.375.921)	1.030.244
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.706.165	(1.425.921)	1.280.244

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati effettuati investimenti per euro 300.000 in attività finanziarie ad elevata liquidabilità costituiti da certificati di deposito (euro 250.000) e titoli obbligazionari (euro 50.000) emessi da Banca d'Alba. Essi sono valorizzati al costo d'acquisto e nel corso dell'anno 2018 i titoli obbligazionari pari a euro 50.000 sono giunti a scadenza e sono stati trasferiti nella liquidità corrente.

Inoltre, sempre nel corso dell'esercizio 2016, è stato stipulato con la Azienda Energia e Gas s.c. un contratto di tesoreria centralizzata (cash pooling) il cui saldo al 31.12.2018 esprimeva un credito verso la controllante pari ad euro 1.280.244.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 787.147 (euro 397.017 nel precedente esercizio). Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	394.887	390.152	785.039
Denaro e altri valori in cassa	2.131	(23)	2.108
Totale disponibilità liquide	397.018	390.129	787.147

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e i risonci sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

Per i risonci attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota risonciata, una rettifica di valore.

I ratei e risonci attivi sono pari a euro 8.356 (euro 13.597 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.638	599	2.237
Risconti attivi	11.957	(5.838)	6.119
Totale ratei e risconti attivi	13.597	(5.239)	8.356

Composizione dei ratei attivi:

Descrizione	Importo
Interessi Attivi Bancari	1.585
Incentivi impianto fotovoltaico	652
Totale	2.237

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Utenze	1.407
Oneri assicurativi	767
Locazioni autoveicoli	3.900
Altri	45
Totale	6.119

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 43.180.122 (euro 43.804.226 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	40.100.000	-	-	-		40.100.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.298.390	-	(2.537.530)	1		2.760.859
Riserva legale	93.770	-	-	-		93.770
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	200.000	-	-	-		200.000
Totale altre riserve	200.000	-	-	-		200.000
Utili (perdite) portati a nuovo	649.594	(649.594)	-	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.537.530)	-	2.537.530	-	25.492	25.492
Totale patrimonio netto	43.804.224	(649.594)	0	1	25.492	43.180.121

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	40.100.000	0	0	0	0	0		40.100.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.298.390	0	0	0	0	0		5.298.390
Riserva legale	79.394	0	14.376	0	0	0		93.770
Altre riserve								
Versamenti in conto capitale	200.000	0	0	0	0	0		200.000
Varie altre riserve	1	0	0	1	0	0		2
Totale altre riserve	200.001	0	0	1	0	0		200.002
Utili (perdite) portati a nuovo	376.458	0	273.136	0	0	0		649.594
Utile (perdita) dell'esercizio	287.512	0	(287.512)	0	0	0	(2.537.530)	(2.537.530)
Totale Patrimonio netto	46.341.755	0	0	1	0	0	(2.537.530)	43.804.226

Ai sensi dell'art. 2431 c.c. la riserva soprapprezzo quote è distribuibile solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c. (un quinto del capitale sociale).

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	40.100.000			0	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.760.859	Apporti dei soci	A,B,C	2.760.859	2.537.530	-
Riserva legale	93.770	Utili accantonati	B	0	-	-
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	200.000	Apporti dei soci	A,B,C	200.000	-	-
Totale altre riserve	200.000			200.000	-	-
Utili portati a nuovo	-			-	-	0
Totale	43.154.629			2.960.859	2.537.530	0
Quota non distribuibile				2.760.859		
Residua quota distribuibile				200.000		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

FONDI PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

Alla voce B.1 del Passivo sono classificate le somme relative al Contributo ex Fondo Gas dovute al personale in servizio alla chiusura dell'esercizio, in applicazione degli accordi di settore e della disciplina introdotta dal D.L. n. 78/2015, coordinato con la legge n. 125/2015.

FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Accoglie le passività per imposte differite determinate in base alle differenze da disallineamento derivanti dall'operazione di conferimento di ramo d'azienda in regime di neutralità fiscale ex art. 176 del TUIR avvenuta nell'anno 2014, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 11.399.024 (euro 11.854.308 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	115.657	11.647.357	91.294	11.854.308
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	0	0
Utilizzo nell'esercizio	33.125	417.532	4.627	455.284
Totale variazioni	(33.125)	(417.532)	(4.627)	(455.284)
Valore di fine esercizio	82.532	11.229.825	86.667	11.399.024

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Visto il permanere di una situazione di variabilità, è stato considerato prudentiale, da parte del Consiglio di Amministrazione, mantenere il Fondo compensazione metano per la gestione di eventuali squilibri dovuti all'approvazione definitiva delle poste attese per la tariffa di riferimento riferita agli anni precedenti. L'utilizzo del Fondo nell'esercizio è stato di euro 4.627, classificato alla voce A.5 del Conto Economico. Il valore residuo del fondo a fine esercizio è pari ad euro 68.695.

Sempre in via prudenziale, sono stati mantenuti il Fondo rischi penalità (euro 7.616), destinato alla copertura di oneri conteggiati dalla ARERA in merito ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione e il Fondo rischi su concessioni per attraversamenti (euro 10.355) che nel corso dell'anno 2018 non ha subito movimentazioni.

Descrizione	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzi/decrementi	Valore finale
F.do rischi su concessioni per attraversamenti	10.355		0	10.355
F.do oneri compensazione metano	73.322		4.627	68.695
F.do rischi per penalità ARERA	7.616			7.616
Totale	91.293	0	4.627	86.667

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 586.293 (euro 668.123 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	668.123
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	78.520
Utilizzo nell'esercizio	160.349
Totale variazioni	(81.829)
Valore di fine esercizio	586.294

DEBITI

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile i debiti non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio risultano irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile.

Peraltro, in ossequio al principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 2.919.001 (euro 3.606.293 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	0	-	-
Debiti verso banche	504.356	(504.356)	0	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	0	-	-
Acconti	72.546	(3.665)	68.881	229	68.652
Debiti verso fornitori	1.343.123	(10.176)	1.332.947	1.332.947	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	18.909	11.921	30.830	30.830	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	0	-	-
Debiti tributari	621.183	(103.761)	517.422	517.422	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	66.183	(424)	65.759	52.834	12.925
Altri debiti	979.993	(76.831)	903.162	903.162	-
Totale debiti	3.606.293	(687.292)	2.919.001	2.837.424	81.577

DEBITI - DISTINZIONE PER SCADENZA

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	504.356	(504.356)	0	0	0	0
Acconti	72.546	(3.665)	68.881	229	68.652	0
Debiti verso fornitori	1.343.123	(10.176)	1.332.947	1.332.947	0	0
Debiti verso controllanti	18.909	11.921	30.830	30.830	0	0
Debiti tributari	621.183	(103.761)	517.422	517.422	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	66.183	(424)	65.759	52.834	12.925	0
Altri debiti	979.993	(76.831)	903.162	903.162	0	0
Totale debiti	3.606.293	(687.292)	2.919.001	3.526.375	79.916	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Estero	Totale
Obbligazioni	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Acconti	68.881	0	68.881
Debiti verso fornitori	1.332.874	73	1.332.947
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0
Debiti verso imprese controllanti	30.830	0	30.830
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Debiti tributari	517.422	0	517.422
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.759	0	65.759
Altri debiti	903.162	0	903.162
Debiti	2.918.928	73	2.919.001

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	-	0
Obbligazioni convertibili	-	0
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0
Debiti verso banche	-	0
Debiti verso altri finanziatori	-	0
Acconti	68.881	68.881
Debiti verso fornitori	1.332.947	1.332.947
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0
Debiti verso imprese controllate	-	0
Debiti verso imprese collegate	-	0
Debiti verso controllanti	30.830	30.830
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0
Debiti tributari	517.422	517.422
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.759	65.759
Altri debiti	903.162	903.162
Totale debiti	2.919.001	2.919.001

Fra gli 'Altri Debiti' è iscritto il debito verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) pari ad euro 789.538 (euro 871.289 nell'esercizio precedente).

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi euro 2.036.590 (euro 1.928.268 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	8.355	(1.682)	6.673
Risconti passivi	1.919.913	110.004	2.029.917
Totale ratei e risconti passivi	1.928.268	108.322	2.036.590

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Assicurazioni	900
Oneri bancari	1.052
Contributi Assogas	4.224
Altri	496,95
Totale	6.673

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Contributi allacci condotte e impianti	2.029.918
Totale	2.029.918

I contributi per allacciamenti e condotte sono corrispettivi richiesti ai clienti finali per l'esecuzione di lavori semplici e/o complessi. Gli stessi sono detratti ai fini del processo di valutazione della rete.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da vettoriamento	5.833.580
Altri ricavi per prestazioni commerciali	128.870
Totale	5.962.450

Gli altri ricavi per prestazioni commerciali sono riferiti principalmente alle attività accessorie che l'impresa di distribuzione effettua nei confronti delle società di vendita che richiedono attività sui punti di riconsegna nella loro titolarità (ad esempio attivazioni, disattivazioni).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.962.450
Totale	5.962.450

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni esprimono principalmente le capitalizzazioni relative alle ore del personale dipendente e dei materiali impiegati principalmente per la costruzione delle infrastrutture relative alla distribuzione e misura del gas.

	Tipologia
Costo del lavoro	497.966
Materiali	62.126
Totale	560.092

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 225.648 (euro 332.757 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	27.948	11.193	39.141
Rimborsi spese	1.113	539	1.652
Rimborsi assicurativi	2.700	(2.700)	0
Plusvalenze di natura non finanziaria	8.687	(6.036)	2.651
Sopravvenienze e insussistenze attive	118.789	(103.804)	14.985
Altri ricavi e proventi	173.520	(6.301)	167.219
Totale altri ricavi e proventi	332.757	(107.109)	225.648

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

SPESE PER SERVIZI

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 2.246.033 (euro 1.950.932 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Oneri di sistema	1.097.144	134.956	1.232.100
Trasporti	1.494	311	1.805
Lavorazioni esterne	3.226	11.458	14.684
Energia elettrica	17.661	972	18.633
Gas	53.732	1.535	55.267
Acqua	92	(11)	80,77
Spese di manutenzione e riparazione	264.654	39.447	304.101
Servizi e consulenze tecniche	166.503	81.453	247.956
Compensi agli amministratori	95.693	3.864	99.557
Pubblicità	1.025	(1.025)	0
Spese e consulenze legali	22.976	(18.356)	4.620
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	67.134	(2.693)	64.441
Spese telefoniche	29.175	(334)	28.841
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	3.718	(272)	3.446
Assicurazioni	66.574	22.444	89.018
Spese di rappresentanza	304	(256)	47,79
Spese di viaggio e trasferta	4.469	(750)	3.719
Personale distaccato presso l'impresa	5.034	(1.873)	3.161
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	11.444	20.170	31.614
Altri	38.882	4.057	42.939
Totale	1.950.934	295.098	2.246.032

SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 363.871 (euro 349.475 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	64.141	14.396	78.537
Altri	285.334	0	285.334
Totale	349.475	14.396	363.871

Gli altri costi per godimento beni di terzi sono riferiti principalmente a canoni di concessione comunale.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 251.062 (euro 180.914 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	0	0	0
ICI/IMU	6.758	0	6.758
Diritti camerali	3673	259	3.932
Sopravvenienze e insussistenze passive	16.456	(1.986)	14.470
Minusvalenze di natura non finanziaria	74.663	3.926	78.589
Altri oneri di gestione	79.364	67.949	147.313
Totale	180.914	70.148	251.062

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari sono per la maggior parte composti dagli interessi attivi derivanti dalla attività finanziaria per la gestione accentrata della tesoreria come già narrato nella specifica sessione della nota integrativa.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	5.654
Altri	50
Totale	5.704

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non sussistono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala sussistono costi di entità o incidenza eccezionali.

Tali costi sono individuati nella sezione relativa ai costi per il personale in cui sono confluiti oneri per incentivi all'esodo per un importo pari a euro 158.941.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	362.594	0	(355.346)	(278)	
IRAP	67.632	0	(62.186)	194	
Totale	430.226	0	(417.532)	(84)	0

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	165.587	86.666
Totale differenze temporanee imponibili	39.822.076	39.822.076
Differenze temporanee nette	39.656.489	39.735.410
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	9.873.181	1.730.879
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(355.624)	(61.992)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	9.517.557	1.668.887

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi penalità ARERA	7.616	0	7.616	24,00%	0	-	-
Fondo oneri compensazione metano	73.322	(4.627)	68.695	24,00%	(1.110)	4,20%	(194)
Fondo su concessioni per attraversamenti	10.355	0	10.355	24,00%	0	-	-
Eccedenza fiscale manutenzioni 2014	15.594	(7.797)	7.797	24,00%	(1.871)	-	-
Emolumenti Amministratori 2017 pagati 2018	2.500	(2.500)	0	24,00%	(600)	-	-
Emolumenti Amministratori 2018 pagati 2019	0	2.500	2.500	24,00%	600	-	-
Disallineamento civile-fiscale beni extra-conferimento	24.192	23.162	47.354	24,00%	5.559	-	-
Fondo svalutazione crediti	9.692	(8.847)	845	24,00%	(2.123)	-	-
Contributi associativi 2017 pagati nel 2018	4.955	(4.955)	0	24,00%	(1.189)	-	-
Contributi associativi 2018 pagati nel 2019	0	4.224	4.224	24,00%	1.014	-	-
Svalutazione Immobilizzazioni finanziarie	16.200	0	16.200	24,00%	0	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Disallineamento civile-fiscale azienda conferita	41.302.684	(1.480.608)	39.822.076	24,00%	(355.346)	4,20%	(62.186)

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Numero medio dei dipendenti.



COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	115.825	0

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si segnala che non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale ad eccezione di:

- fidejussioni prestate da istituti di credito o broker assicurativi per complessivi euro 303.279 a garanzia della corretta esecuzione dei lavori di ripristino presso gli enti locali del territorio in concessione;
- fidejussioni ricevute dalle società di vendita per complessivi euro 106.195 a garanzia delle obbligazioni di pagamento ai sensi del capitolo 7 del Codice di Rete per la distribuzione del gas naturale.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Non esistono patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile si precisa che le operazioni realizzate nel corso dell'esercizio con soggetti qualificabili come "parti correlate" sono state concluse a normali condizioni di mercato. In particolare, sono realizzate a condizioni di mercato nel rispetto della tariffe regolate dalla disciplina di settore, le prestazioni di distribuzione e misura del gas naturale nei confronti della controllante Azienda Energia e Gas s.c. operante nel mercato della vendita di gas naturale.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla gestione paragrafo "Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e consociate".

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Con riferimento all'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile si precisa che non sussistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che comportino rischi e/o benefici significativi e la cui indicazione sia da ritenersi necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO CONTROLLATA

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile:

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Azienda Energia e Gas Soc.Coop.
Città (se in Italia) o stato estero	Ivrea
Codice fiscale (per imprese italiane)	00488490012
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Ivrea

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile si attesta che la copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede della società controllante.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Azienda Energia e Gas S.C. Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/17	31/12/16
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	9.794	12.420
B) Immobilizzazioni	46.502.955	49.168.497
C) Attivo circolante	22.308.515	39.113.698
D) Ratei e risconti attivi	103.489	22.587
Totale attivo	68.924.753	88.317.202
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	788.128	785.033
Riserve	45.772.229	44.438.858
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.395.165)	1.401.142
Totale patrimonio netto	45.165.192	46.625.033
B) Fondi per rischi e oneri	3.642.998	1.665.135
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	436.269	402.032
D) Debiti	19.421.210	39.573.142
E) Ratei e risconti passivi	259.084	51.860
Totale passivo	68.924.753	88.317.202

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/17	31/12/16
A) Valore della produzione	28.856.722	236.280.837
B) Costi della produzione	27.421.158	234.983.641
C) Proventi e oneri finanziari	(493.647)	1.727.103
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(2.537.530)	(1.085.205)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(200.448)	537.952
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.395.165)	1.401.142

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione dell'utile d'esercizio di euro 25.492,37 come segue:

- a riserva legale per euro 1.274,62
- rinviato al futuro, per la parte residua.

03

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

“ L’energia di chi
ti sta vicino



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Al Socio Unico della
Reti Distribuzione S.r.l.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Reti Distribuzione S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Reti Distribuzione S.r.l. al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Reti Distribuzione S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Società non era obbligata alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione SA Italia 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia 720B.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliato a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512567
Partita IVA 00709600159
VAT number IT02709600159
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Responsabilità degli Amministratori della Reti Distribuzione S.r.l. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



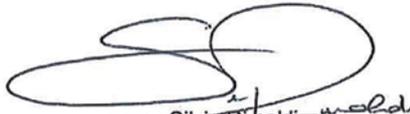
Reti Distribuzione S.r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 31 maggio 2019

KPMG S.p.A.



Silvia Rimoldi
Socio

Giugno 2019

Progetto grafico e impaginazione: Studioata, Torino



RETI DISTRIBUZIONE

www.retidistribuzione.it

Reti Distribuzione Srl
Via dei Cappuccini, 22/A - Ivrea